

## Associazioni:

In Udine, domicilio, nella Provincia e nel Regno, per soci con diritto ad inserzioni, un anno... L. 34 per gli altri... L. 28 semestrale, trimestrale, mensuale proporzionale. Per l'estero aggiungere le spese postali.

## LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

## Inserzioni:

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, orologio, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gerardi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Marsiovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

## Fantasie politicanti

Frammezzate alle molteplici discussioni sollevate nella stampa e nei circoli politici europei dai recenti avvenimenti era naturale che presto o tardi fosse tirata in ballo anche la Triplice alleanza.

L'Inghilterra, dall'una parte, sola — a quanto sembra — avversata da tutti nella sua attuale antipatica impresa guerresca, accetterebbe forse aiuto da qualsiasi parte questo gli venisse.

La Russia guarda all'Asia Centrale, e probabilmente non aspetta che il momento opportuno per realizzare un suo antico sogno.

La Francia sta anch'essa all'erta ed attende l'istante per vendicare lo scacco di Fashoda.

La Germania pensa di aumentare la flotta, e sta ancor ruminando se le convenga di più stringere la mano che le tende la Duplice, o starsene spettatrice neutrale, o andar con l'Inghilterra.

L'Austria ha altre gatte da pelare in casa propria.

L'Italia, anche essa ha i suoi grattacapi interni; e per quanto riguarda l'estero, si diceva — e Dio ce ne guardi — che si stia preparando per un'altra impresa coloniale nella maledetta Africa.

Ogni P. t. n. z. z. come si vede, ha di fronte gravissimi problemi; ma, come si può anche facilmente vedere, ogni Potenza è altresì stretta ad un patto che pare ostacolare grandemente la soluzione di quei problemi di politica internazionale.

Così la Francia e la Russia tendono amorosamente la mano alla Germania, tentando di trarla nella loro orbita; eppure essi si sono uniti in alleanza precipuamente contro l'Impero tedesco.

L'Inghilterra invece fa l'occhio di triglia a l'Italia, anch'essa una Potenza della Triplice; e così le due alleate Germania ed Italia sono strette da un patto e nello stesso tempo esposte a tentativi lusinghe che con quel patto stanno in diretto contrasto.

L'Austria alla sua volta ci ha grattacapi tali che non le lasciano gran tempo da pensare alla politica estera; ma proprio nella monarchia asburgica sono alcune popolazioni che non hanno ancora rinunciato all'antico sogno d'essere riunite alla grande patria tedesca; e quelle popolazioni gridano oggi più alto che mai le loro aspirazioni; mentre dall'altra parte le restanti popolazioni dell'Impero austro-ungarico alzano anch'esse più che mai la voce, per imprecare al pangermanismo, alla Germania, ed alla alleanza con essa.

E' naturale quindi che in tale stato di cose si ritorni a discutere la Triplice e la sua maggiore o minore solidità; e non si può dire trattarsi solo di sciocchezze o di più desiderio se alcuni avversari della Triplice alleanza la dichiarano oggi non più stabile come ell'era alcuni anni fa.

Il primato tra quegli avversari l'hanno i cecchi ed i clericali ungheresi; e le loro recenti dichiarazioni hanno prodotta un'impressione certo non ancora svanita, sebbene abbiano fatto efficace contrappeso le parole del conte Goluchewski.

Dopo i cecchi e gli ungheresi clericali vengono gli inglesi; che dal seno di costoro sorse proprio di questi giorni una voce che fu in Germania non poco commentata.

Contro la stabilità della Triplice si rivolse cioè in un lungo articolo, il *Globe*, un giornale che è molto spesso il portavoce dei vari gabinetti londinesi; e quell'instabilità il giornale la deriva dagli ultimi avvenimenti in Austria ed in Germania.

Della prima dice che nessuna può presagire quanto grande ne sarà una volta la caduta e quanta parte ne toccherà agli slavi che vedono nella Russia il loro capo. Anche la Germania ha cambiato molto della sua politica, ed ora non pensa che a far della politica in grande stile.

Dopo di che, quel giornale conclude che nessuna dei tre Principi alleati denuncerà la alleanza; ma che l'Imperatore Guglielmo non aspetta che il momento della grande catastrofe austriaca per impadronirsi delle sue parti tedesche; ed a ciò la Germania si prepara già con la preveggenza politica che la distingue.

Quanto all'Italia, il *Globe* scrive che essa si trova ancora nelle condizioni in cui si trovava quando concluse il patto di alleanza.

Ma, se non lui, ci sono gli altri che dubitano del costante desiderio dell'Italia di rimanere nella Triplice.

Alcuni pensano che essa, convinta oramai di un ravvicinamento franco-tedesco, vada proprio avvicinandosi, a grandi passi, all'Inghilterra.

Altri invece credono che un ostacolo al rinnovamento della Triplice si avrà in ciò che l'Austria è risolta a denunciare i trattati di commercio per impedire l'importazione di vini italiani, e che la denuncia dei trattati di commercio porterebbe con sé anche la denuncia dell'alleanza politica.

Ecco quanto si va dicendo e scrivendo intorno alla Triplice.

Ora, nelle asserzioni del *Globe* è facile riscontrare un eccesso di fantasia; e, per quel che riguarda i rapporti tra Italia ed Austria, è noto che i trattati commerciali scadono molto tempo dopo la Triplice.

Ma, ma'grado ciò, con è certo senza importanza questo risveglio di discussioni sopra la Triplice.

## Parlamento Nazionale

## Senato del Regno.

Seduta del 29 gennaio.

Presidenza del Presidente SARACCO.

Si discute e si approva il progetto di legge per modificazioni agli art. 28 e 31 della legge sugli ufficiali ed agenti di P. S.

Si procede poi alla discussione del progetto di legge per la sistemazione delle contabilità comunali e vengono approvati tutti gli articoli.

Si discute il progetto per la concessione di due lotterie in esenzione da tasse, a favore della esposizione d'igiene in Napoli e della esposizione agricola-industriale in Verona e le disposizioni

intese a disciplinare per l'avvenire i concessioni di timbole e lotterie e si approva l'articolo unico del progetto di legge.

Risultano quindi approvati i progetti di legge votati nella seduta di ieri.

## Ancora a proposito del progetto sugli zuccheri.

Contrariamente alle proposte della commissione del Senato (relatore Cannizzaro), il Ministero manterrà il progetto sugli zuccheri, come fu approvato dalla Camera, tenendo fermo a 2000 grammi il coefficiente di rendimento preventivo per tre anni.

## DA GORIZIA.

29 gennaio.

Elezioni politiche d'oggi. — Stamane dalle 9 alle 12 si procedette all'elezione politica supplementare del collegio dei Comuni foresi sl. veni. Nel primo scrutinio il conte Alfredo Coronini ebbe 120 voti, l'avv. Stanig 133, l'avv. Torkli 34. Si dovette, nel pomeriggio, procedere ad un'elezione ristretta, cioè al ballottaggio fra i due primi; ed alle 5 1/2 pom. si seppe l'esito: che fu di 158 voti per Coronini e 128 per lo Stanig. Così il Coronini, senza volere, entra al Parlamento, del quale egli volle tenersi estraneo, e neppure ora dichiara di voler accettare. I suoi partigiani però si agitarono per lui nella speranza che, se eletto, accetterà il mandato.

L'elezione, mattina e sera, procedette abbastanza calma. Solo dopo il mezzogiorno, il redattore della *Socia*, Gaberschl, consegnò degli schizzi al presidente d'una società cattolica slovena, certo L. Kar, che aveva sparato del candidato Stanig, sostenuto dalla *Socia*.

Il partito di quest'ultima, coll'elezione d'oggi, è liquidato, ed il giornale, già boicottato dai preti e dagli ultranazionali sloveni, forse dovrà sospendere le pubblicazioni. I goriziani non lo rimpiangeranno.

Lega nazionale. — Ieri a Lucinico ebbe luogo la radunanza di quel gruppo presieduta dal vice direttore e segretario comunale signor Paolo Ccuta. Questi tenne all'uffolito uditorio un bel discorso in friulano, nel quale spiegò quale è l'opera civile ed umanitaria che si estrinseca nel programma della Lega Nazionale.

Anche l'esito finanziario fu favorito, giacché fruttò nell'anno decorso corone 47135 per offerte volontarie ed infine 180 corone quale lascito per disposizione testamentaria del defunto podestà di Lucinico sig. Giorgio Zuttig.

Si procedette poi alle elezioni della nuova rappresentanza o venne rieletta la nuova direzione.

Nuovo edificio scolastico. — A Lucinico oggi cominciarono i lavori del nuovo edificio scolastico e fra 15 giorni con modesta solennità verrà posta la prima pietra. L'edificio conterà di 5 grandi sale, abitazione del maestro dirigente e costerà fior. 17000; più fior. 2000 si verseranno al beneficio ecclesiastico per

il fondo. L'edificio sarà pronto per il primo luglio e col settembre, al principio dell'anno scolastico verrà finito per l'istruzione.

Per Giordano Bruno. — Si scrive da qui ad un giornale socialista di Trieste criticando severamente il nostro podestà, il quale al Comitato che intende commemorare li 17 febbraio Giordano Bruno, che chiedeva la sala comunale per tenere la commemorazione, rispose che detta domanda di concessione si deve dirigerla al Consiglio comunale. E difatti è strano. Le tante volte che venne concessa la sala, a persona per nominare il comitato della chiesa del Sacro Cuore, per delle dissertazioni tedesche sul terremoto, fatta da un professore sloveno, non vi fu bisogno di tante formalità, essendo in facoltà del primo cittadino di concedere o meno la sala, come lo è per la banda. Ma si capisce che in tutto ci vuol coraggio di dire un no come sarebbe nell'intimo del podestà e ciò per non dispiacere ai clericali, i quali poi cercheranno alla prima occasione di dimostrare la loro gratitudine verso il podestà e consiglio col fare qualche dispetto in linea nazionale. E non sarà il primo caso.

Scoppi di gas acetilene. — Ieri nella sala del Club Apollo, dopo una radunanza tenuta alle 3 pom.; il figlio del Prefetto signor Ettore Pani (che credo sia udinese) ed il signor Giordano Cumer, andarono ad esaminare l'apparato del gas acetilene e per constatare se il carburato di calce era bastante, avvenne uno scoppio, ed una fiammata causò delle terribili ustioni al viso di quei due disgraziati.

Per un momento ci fu grande panico, giacché gli altri soci radunati, circa 50 non sapevano di ciò che si trattava. I Pani ed il Cumer furono tosto trasportati con vettura dal Dr. V. Vlat, il quale impiegò ben tre ore per prestar loro le prime cure.

Oggi stanno meglio, ma hanno tutto il viso in ustioni, tutto piegato, solo gli occhi non furono offesi.

Sabato sera a S. Lucia di Tolmino, all'oste: Mi kuz successe pure uno stesso caso. Anche colà egli si avvicinò troppo alla caldaia che scoppiò, ed un frammento gli causò gravi ustioni al viso ed a un braccio, risparmiandogli solo gli occhi.

In seguito allo scoppio avvenuto, nella sala del club Apollo, il trattenimento di musica, canto e ballo, indetto per i sera, fu sospeso.

## Un monumento a Ruggero Bonghi.

Ieri in Piazza S. Pietro Martire, a Napoli fu scoperto il monumento a Ruggero Bonghi.

Vi assistettero i parenti di Bonghi, i senatori, i deputati, le autorità civili, militari e giudiziarie, i corpi scientifici, numerosi cittadini.

Furono pronunciati applausi di scorsì.

Vedere in IV.a pagina.

Movimento Piroscapi Postali della N. G. I.

luogo, visto che Pietruccio leggeva, e forse non indovinando il suo turbamento, lo chiamò con tono imperioso come si chiamerebbe un cane alla caccia.

Venite subito qua Frontino, ad aprire questi sacchi, che a leggere quelle sciocchezze c'è sempre tempo... Non vedete che i treni stanno per partire? Svegliatevi una buona volta, o la faccio finita col darvi una multa.

Per Pietruccio Frontino quelle parole furono tante stilette. Il sangue gli diede un tuffo al cervello, non poté più reggere; il fissa lanciata indirettamente alla sua Lola, doveva essere vendicata. Più lesto di un leopardo, spiccò un salto per avventarsi faribondo contro del Bocca, ed intanto si vide luccicare una lama.

Per buona sorte Malafaccia, che gli stava appresso e che aveva muscoli di acciaio, poté trattenere a tempo, disarmandolo. Un secondo di più ed il Bocca sarebbe stato bello e spacciato.

Quando egli comprese il tiro che gli era serbato, non ebbe neppure fiato di parlare, ma tremante come una foglia, più morto che vivo, piano piano piantò l'ufficio, senza che nessuno, in quel tramestio sopravvenuto, se n'accorgesse di lui.

Istruitasi il per il, sommariamente, una inchiesta, si cercò subito di Bocca per sentire la sua deposizione, ma nessuno lo poté trovare, né darne più nuove.

## Una curiosa scoperta archeologica

## Colombo non sarebbe lo scopritore dell'America?

Dagli Stati Uniti d'America giunge ora l'eco di una scoperta archeologica, destinata forse a portare una vera rivoluzione nella storia dello scoprimento del nuovo Mondo. Essa è tale, che non ci può lasciare indifferenti. In quella intricata successione di sabbie, di lagune e di aridità che dalla baia di Chesapeake, per la costa della Virginia, volge a mezzogiorno verso capo Hatteras fino a Charleston, nella Carolina meridionale, e precisamente a circa quattro miglia dietro a una serie di cordoni litoranei, in una località deserta chiamata Seefields, si è scoperto, a dieci nove piedi sotto il livello del suolo, lo scafo di una nave, sotterrato sotto una grande lastra di pietra sulla quale erano accumulati strati compatissimi di terreno alluvionale.

Procedendo con grande cautela allo scavo, n'è venuto fuori l'ossatura di una di quelle navi lunghe e sottili che gli antichi scandinavi usavano nelle loro ardite scorrerie sull'Oceano.

Tali navi erano chiamate comunemente *drakkar*, da una testa di drago che si ergeva sulla loro prora a guida delle folate delle recenti navi a vela, o delle grosse pernacce argentate sopra il dritto di prora nelle grosse barche da pesca del Tirreno o dell'Adriatico.

Tali navi usavano nei secoli IX, X e XI i popoli scandinavi, e precisamente danesi e norvegesi, nelle loro leggendarie imprese sui lidi dell'Europa occidentale, in Islanda, al Groenland, o forse anche nel Mediterraneo.

Le rocce aride e i nudi fiord della Scandinavia, ricchi soltanto di ferro e di rame, coronati da magnifiche foreste di pini e di abeti, avevano di buon'ora fatto comprendere ai popoli che abitavano quelle terre povere come il mare soltanto avrebbe potuto dar loro ricchezza e gloria, e la terra i materiali per le costruzioni navali. Pertanto molti avventurati guerrieri scandinavi, marinai e soldati ad un tempo, pescatori prima, audaci e fortunati conquistatori poi, fatto stuolo di navi sottili mosse dalla vela e dal remo, assunsero il superbo titolo incontrastato di *Re del mare*, uscivano dai loro profondi fiord in cerca di ventura.

Disertarono così le spiagge del Baltico, quelle della Scozia e dell'Inghilterra, i lidi della Francia, rimontando la Senna e minacciando la stessa Parigi; fondarono il dominio di Normandia, piratarono le coste spagnole e portoghesi, fondarono con Roberto il Guiscardo il Regno delle due Sicilie, davano i primi re alla Russia e le Saghe scandinave eternavano i racconti delle loro arditissime imprese.

Erano uomini bellissimi e forti, alti, tarchiati, blondi, insensibili ai fieri corrucci del mare e all'atmosfera, uomini di bronzo, spesso senza pietà e misericordia, fieri della loro indipendenza,

il delegato di servizio alla stazione intanto credette opportuno di far arrestare Frontino, il quale, povero gramo, con tanto d'occhi sbarrati, stava esterrefatto contemplando la scena che si svolgeva intorno a lui.

Egli, ricordandosi che un colpo di vento funesto aveva trasportato uno dei suoi fratelli fin nelle carceri di Pantelleria, ebbe in tutto il suo orrore la visione d'un avvenire di sventura. La sua mente vacillò quasi, e tenendo strettamente nelle mani la lettera della sua Lola, esclamavano con voce roca: sono guai, sono guai!

Dopo roche ora di detenzione, Pietruccio Frontino venne liberato in seguito a pressioni del capo ufficio, e la cosa giudiziariamente venne assorbita.

Però il Direttore si dovette informare di tutto a scanso d'ogni responsabilità, e così Frontino ebbe subito nell'indomani l'annuncio d'essere per sempre esonerato dal servizio.

Triste coincidenza! Poche ore dopo quella partecipazione che lo metteva miseramente sul lastrico, egli riceveva l'infuato telegramma da casa sua.

E così, quando tornò alla sua isola, invece che trovare alla banchina del porto la famiglia festante, gli vennero incontro due orfanelli cenciosi, macilenti, che insieme al padre loro, rappresentavano un triste terzetto d'affamati.

FINE.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI

## FATALITÀ.

NOVELLA

DI GINO DAMIN.

Dopo che aveva fatta la via crucis per tutte le botteghe di fioristi del Corso Vittorio Emanuele e per i bauchi di piazza del Plebiscito, l'impiegato incaricato di dirigere il servizio postale — alla stazione ove Pietruccio venne adibito — si recava in ufficio immanicabilmente con un'ora di ritardo, come se il fatto non fosse suo. Egli poco si curava dell'incaglio che portava in tal modo al lavoro degli altri colleghi.

Parce che fossero frivolezze per lui, giacché a tanti reclami, a tante anche vibrato osservazioni che gli erano state mosse, aveva risposto sempre con un risolino fra il sardonico e l'imbalsicato, oppure con uno studiato mutismo, quando specialmente spessa di avere di fronte un avversario temibile.

Brutto come il peccato mortale, con certi occhietti imbambolati da pesce stracco, non la cedeva al più autentico Mandarin col colorito giallastro della faccia.

Era alto di statura ed incurvato come gli archetti cacciati fra i cespugli di nocciuole per accalappiare gli uccellini in barba alla benemerita.

Lo chiamavano, per canzonarlo, il Bocca, perché aveva due labbra grossissime e sporgenti in modo che quelle d'un Cefiro non ci avevano niente a che vedere.

Eternamente brontolone con i suoi subalterni, anzi vessatore addirittura, richiama sempre tutti al dovere, senza ricordarsi che egli per primo vi mancava.

Così non seppe che attirarsi l'odio di tutti, anche dei colleghi, con i quali faceva spesso il sopraccio, dandosi dell'aria a salutandoli con un risolino di quasi benevolo compatimento.

Caspita! Quell'arca di scienza, quel Salomone in fiori, che se lo toglievano da quel posto, si sarebbe trovato come un pesce fuori dell'acqua!

Un giorno egli entrò nell'ufficio, come al suo solito, con un'ora e mezzo di ritardo, con tanto di garofano rosso scarlato, perché una delle sue manie inveterate, era quella di portare sempre all'occhiello dei fiori spropositati, convinto di passare per uno degli eleganti.

Pose il fiore sul tavolino in un bicchiere d'acqua, e poi si mise al lavoro di separazione della corrispondenza al tavolo, l'unico nel quale si sentisse veramente professore.

Siccome poco tempo vi mancava alla partenza dei treni, così lavorava febbrilmente, con una certa agitazione, per far presto a passare, agli altri colleghi che incassavano agli stradali, tutta la

corrispondenza impostata e di transito. Questa veniva gettata in tanti sacchi luridissimi, perché poi vi pensassero gli inservienti a chiuderli e portarli al treno.

Frontino, se non mi sbaglio, parve che ci fosse laggiù nella cassetta una lettera per te — venne fuori a dirgli Malafaccia, un abruzzese simpatico, sempre lindo ed azzimato come un parrucchiere.

Pietruccio, che dopo le ultime notizie allarmanti, si era chiuso in un assoluto mutismo ed a momenti non ci si riconosceva più che cosa dovesse fare in ufficio, tanto era affittò, corse dove era la lettera e ne stracciò la busta tremando.

In quel grande frastuono di fischi di locomotive, di campanelli che sbattono per segnare gli arrivi e le partenze dei treni, di carretti trainati, di sacchi rimbombanti di corrispondenza, caricati e scaricati dagli ambulanti; in quell'andirivieni frotteoso d'inservienti, in tutto quel voci confuso, così caratteristico negli uffici postali delle stazioni, quando è molto prossima la chiusura dei dispiacci in partenza, nessuno aveva badato al nostro povero Frontino.

Egli, nel leggere la lettera, era diventato più pallido d'un cencio di bucato, barcollò un istante, poi si riebbero, ma gli occhi pensosi erano già gonfi di pianto.

Il Bocca solo se n'era accorto della sua lontananza e, tanto per affermarsi autoritaria come sempre fuori di



ispirati alle tradizioni di una mitologia immaginosa, grande, che le pagine dell'Edda ci rivelano ancora in tutta la sua complicata teogonia, uomini che potè solo ammansare e disciplinare la divina luce del Cristianesimo.

Chi non ricorda le dotte dispute rinvenute, al tempo della celebrazione del quarto centenario Colombiano, fra gli storici del nord e gli storici francesi, spagnoli e italiani sulla scoperta dell'America?

Si vuole e si afferma dagli storici scandinavi, il cui parere è corroborato da quello di qualche altro storico europeo, che gli scandinavi penetrassero in America, dal canale superiore dell'Atlantico, circa cinque o sei secoli prima di Cristoforo Colombo.

Pare infatti sufficientemente provato che nel 795 i norvegesi si stabilirono alle isole Feroe e alle Orcadi. Nell'anno 861 il pirata scandinavo Naddodd scoprì l'Islanda.

Poco tempo dopo potenti famiglie di Norvegia, rifiutando di sottomettersi al dispotismo del re Harold Harefager, vennero a prendere stabile dimora nella Terra dei ghiacci, in Islanda.

Dal 928 al 930 vi costituirono l'Althing, o dieta nazionale, e nel 972 vi veniva introdotto il cristianesimo.

Verso la fine del X secolo, secondo che narra la cronaca irlandese di Snorro Sturluson, adottata dagli storici del Nord, un signore norvegese chiamato Raude, esiliato dall'Islanda, trasmigrò nel G.ömland, già scoperto nel IX secolo (870-877) da un islandese o norvegiano, chiamato Guafjörn o Guabjörn.

Non molto tempo dopo, molti norvegesi d'Islanda passavano alla Terra Verde o G.ömland, e la colonizzavano.

L'impresa per gli ardi scandinavi (North-men, o Normanni della storia) non era straordinaria.

Infatti tre o quattro giorni di mare, secondati da un buon vento dal secondo o dal terzo quadrante, potevano spingere i drakkar, o barche normanne, dall'Islanda al Groenland attraverso al cosiddetto stretto di Danimarca.

Il Groenland, almeno per quanto concerne la parte litorea, che da capo Farewell va verso latitudini sconosciute, venne come, si è detto, colonizzata dagli intrepidi scandinavi poi da un vescovo che aveva la sua sede a Gardac, sul luogo attuale di Frederikshavn.

Più tardi assai la colonia decadde e non fu ripopolata in parte che molto più recentemente verso il lato occidentale, da gente venuta di Danimarca.

Ma è certo che vi fu un tempo, del secolo IX al secolo X, che la gente scandinava era solidamente, se non certo numerosamente, stabilita sul litorale groenlandese, la Terra verde delle saghe scandinave.

Ora osservando una carta dell'America settentrionale, si vede che da Frederikshavn alla costa del Labrador, sul continente americano, corrono circa ottocento chilometri. Varcato questo largo braccio di mare nella stagione più favorevole, gli avventurosi marinai scandinavi, potevano senza enormi difficoltà, ed anche per successi scarsi, giungere sulle coste di Terranova, su quelle della Nuova Scozia e sul litorale est degli attuali Stati Uniti d'America, allora quasi deserti.

Infatti la saghe, o racconti scandinavi narrano, benché troppo vagamente, che verso il mille Leif, figlio di Eric il Rosso, partiva dal Groenland, dove si era stabilito, e s'avanzava fino alle coste del continente americano, alle quali dette il nome di Vinland, perchè — sempre secondo la saga — un tedesco, a nome Tyker, vi trovò dell'uvva.

Non entreremo nel merito dell'intricata questione storica. Certo è che — secondo gli storici del nord — gli scandinavi soltanto avrebbero il merito di aver posto il piede, parecchi secoli prima di Colombo, sul suolo dell'America. Si pretende anzi che a Colombo stesso fossero note le lontane esplorazioni occidentali degli scandinavi.

Nel 1496 l'immortale viaggiatore genovese, trovandosi nel suo secondo viaggio di scoperta nella Antille, fu molto meravigliato di trovare sulla costa della Guadalupa gli avanzi d'una nave, ch'egli giudicò essere stata costruita in Europa. Era questa forse un drakkar scandinavo? Lo si ignora.

Ma ciò che pare invece certissimo, è che lo scafo disseppellito ora nel terreno alluvionale della località di Seefeld è un drakkar, o almeno quanto rimane d'una di queste navi avventurose degli antichi scandinavi. V'è abbastanza ben conservata e quasi pietrificata, l'ossatura, una parte del fasciame, la cintura di bronzo mezzo correa, terminante in una testa di drago grossolanamente foggata, v'è insomma, a quanto si dice, lo scafo di una nave somigliante a quel Viking, che molti americani ricordano di aver ammirato sul lago Michigan di fronte a Chicago, nel 1893, in quella World's Fair alla quale le nazioni europee, e tutte le repubbliche americane si erano date convegno.

Era quel Viking la riproduzione esatta d'un antico drakkar scandinavo. I norvegesi lo avevano spedito all'esposizione di Chicago a fine sig.ificante contrasto alla riproduzione della Pinta, della

Santa Maria e della Nina mandate colà dagli spagnoli, ed agli stupendi modelli delle tre navi colombiane costruiti dal capitano Enrico D'Albertis, ora esistenti nelle sale del municipio genovese.

Il Viking, che pareva un'affermazione norvegese della priorità della scoperta dell'America sugli spagnoli di Colombo, naufragò al ritorno nel golfo di Guascogna.

Il drakkar, ora scoperto agli Stati Uniti, sarebbe dunque la più solenne affermazione documentata dalla scoperta dell'America da parte degli scandinavi?

I Kings of sea, i temuti Re del mare, od antichi capi scandinavi, venivano per lo più seppelliti, dopo morti, nel loro stesso drakkar, vestiti delle loro armi e sotto profondi strati di terra e sabbia. Di questi strani feretri marinareschi ne furono rinvenuti in Norvegia e se ne conservano religiosamente gli avanzi nei musei del paese.

Nel drakkar testè rinvenuto non si trovarono che una spada enorme a due tagli quasi consumata sugli orli dalla ruggine ultra secolare, una tibia, il frammento posteriore d'un gran cranio umano, una scapola ed una quantità di frammenti ossei provenienti forse dal disgregarsi dello scheletro. Ma ciò che dà un singolarissimo valore alla scoperta è l'aver rinvenuto entro la terra che occupava la parte vuota dello scafo alcune monete anglo sassoni e tedesche della nostra era, delle quali la più recente, e questo è il punto più interessante della scoperta, rimonderebbe al 1036.

Quest'ultima moneta, trovata nel drakkar disseppellito, farebbe supporre, e con certezza irrefutabile, che gli scandinavi penetrassero nel continente americano almeno quattrocento cinquant'anni prima di Colombo. Questa scoperta archeologica, se realmente tale, sarà presto argomento di acute e dotte polemiche fra gli storici. I norvegesi vi vedranno ora una prova palpabile, inconfutabile, dell'autorità delle loro scoperte americane, e il nome di Colombo ritornerà forse ad essere segnale di fieri dibattiti fra i dotti dell'Europa e dell'America.

Pare sia stato chiesto sulla scoperta di Seefeld (una località prima quasi ignorata) il parere del conte Luigi Palma di Cesnola, il dott. scopritore delle antichità di Cipro, l'attuale direttore del Museo storico di New York, a meno che l'ignoranza di qualche piantatore di tabacco o di cotone non mandi nel frattempo in malora i preziosi cimeli.

G. G. Dobrski.

**Il Malodori di Sarg,** la di cui introduzione si fece sempre più strada, man mano che si andò generalizzando la necessità di una cura più diligente dei denti e della pulizia della bocca pel nostro benessere e la nostra salute, ha fatto sorgere nello stesso tempo un'infinità di imitazioni, le quali però di fronte alle sue insuperabili proprietà non possono reggere al confronto.

La felice unione di una cura saggia, devota e radicale dei denti ad un salutare rinfrescativo della bocca che si ottiene in modo semplice e comodo col l'uso del Kaldor, ha dato ed assicurato a questo dentifricio, fin dalla sua introduzione (1887), il primato su tutti i prodotti congeneri, com'è dimostrato da numerosi attestati d'ogni classe di persone e da primarie onorificenze ottenute alle più importanti esposizioni. Siccome il Kaldor è in pari tempo il dentifricio più economico e grazie alla sua pratica confezione in tubi, si conserva sempre aromatico e rinfrescante, così si spiega anche sotto tale aspetto la sua universale diffusione ed il suo uso sempre più crescente.

### Tanto per variare.

Le società anonime in Italia. Nell'ultimo quadriennio furono fondate queste nuove Società anonime:

1896 N. 25 Società col capitale di L. 18.420.000, di cui L. 16.232.340 versate;

1897 N. 87 Società col capitale di L. 22.240.500, di cui L. 13.447.300 versate;

1898 N. 66 Società col capitale di L. 91.606.475, di cui L. 32.095.471 versate;

1899 N. 114 Società col capitale di L. 225.756.575, di cui L. 65.897.974 versate.

E si noti che il crearsi di nuove Società in Italia non ha impedito che altre Società straniere venissero pure fra noi per raccogliere affari: ne vennero 18 nel 1898 rappresentanti un capitale di L. 18.403.650 e 17 nel 1899, rappresentanti altro capitale di 83 milioni.

In nessun tempo l'Italia ebbe un movimento così ragguardevole di capitale a scopo industriale ed in nessun tempo il movimento si è portato su maggiori varietà d'industrie.

Le industrie elettriche domandarono, è vero, 55.000.000, le meccaniche e metallurgiche 28.000.000, le minerarie 18.000.000, ma le industrie alimentari domandarono, a loro volta, 47.000.000, le organizzazioni per comunicazioni e trasporti 43.000.000, le industrie chimiche

e organiche 32.000.000, le assicurazioni 28.000.000, le industrie agrarie ed enologiche 180.000.000, le industrie tessili 35.000.000, le industrie vetrarie e ceramiche 4.000.000, le Società commerciali diverse 28.000.000.

Non contiamo varie altre industrie e vari nuovi istituti di credito.

Purché col pullulare di tante Società non si preparino catastrofi come quella edilizia di un decennio fa.

## Il delitto di Verona.

Nemmeno le ricerche sul fondo parzialmente prosciugato del Canale industriale, hanno dato risultati ulteriori. Non si rinvenne alcun resto umano.

Ormai molti credono che si tratti di resti anatomici, esportati e disseminati nel fiume con quei tali cartelli avvolti nelle carni (le note scritte dal sarto) che tendevano a far credere alla identificazione della Isolina Canuti. Il fatto che mancavano al riconoscimento sicuro del corpo della Isolina Canuti quelle parti che più potevano farla riconoscere, e cioè le spalle leggermente gibbose, la testa, le braccia tatuate e le gambe segnate per malattie avute, conferma i dubbi. D'altra parte il peso dei resti umani rinvenuti sul fiume, non supera i tredici kg. Da tredici a sessanta kg. che è il peso medio di una donna della statura della Canuti, la distanza è così grande, che giustifica la v. ce, che si tratti di resti anatomici sparsi ad arte.

L'autorità finora è ben lontana dal mettere in chiaro una sola imputazione a carico dell'ufficiale arrestato; nemmeno quella del procurato aborto.

Scrivete l'Arena: «Al momento di mettere in macchina il giornale, giunge al nostro orecchio una voce gravissima, la quale se risultasse vera, come noi crediamo, metterebbe l'autorità in grado di fare luce piena ed assoluta in poche ore.

Di più non possiamo dire, perchè innanzi all'interesse della curiosità legittima dei cittadini deve andare quello della giustizia punitiva».

Quello che si sa di positivo è questo: che il tenente Trivulzio si mantiene non solo calmissimo, ma pienamente e serenamente fiducioso nella luce completa che dovrà farsi in breve e che lo metterà fuori e al di sopra di ogni sospetto.

Dal canto suo la Questura, più impenetrabile che mai, lascia capire soltanto che non decampa dalla convinzione di essere stata fin da principio sulla buona traccia e di avere messo le mani su alcuni dei colpevoli principali. Fra questi, ben s'intende, essa include il Trivulzio e la Fratellman. Come si vede, le condizioni di fatto fra arrestato e accusatori, sono diametralmente opposte, non sussistendo fra di esse nemmeno la connessione di un qualunque che sia stato per pacifico o per riconosciuto. Le indagini continuano, attive e oculate, e lo scioglimento del misterioso dramma non sembra lontano.

## Cronaca Provinciale

### Codroipo.

#### Da Pordenone a Livorno.

29 gennaio. — Il dott. Mario Nidasio ricevitore del Registro a Pordenone è stato trasferito a Livorno.

Fu per 17 anni R. cavaliere a Codroipo e cioè dal giugno 1876 al 1° febbraio 1893; poi a R. vigo dal 1893 al 1895; indi a Pordenone dal 1895 al 1900.

Il dott. Nidasio conta 35 anni di servizio durante i quali fu sempre tenuto in ottima considerazione dai suoi superiori.

Il Governo, come premio ai suoi lunghi servizi prestati, lo destinò a Livorno dove il Nidasio troverà un soggiorno migliore ed un ufficio più importante e di maggior reddito.

Memore per lunghi anni qui trascorsi il dott. Nidasio da Pordenone faceva qualche scappatina a Codroipo per trovare le vecchie sue conoscenze.

Gli piaceva sotto ogni riguardo il soggiorno di Codroipo, ma avendo dovuto abbandonarlo per non pregiudicare la sua carriera, a malincuore si separò da noi. Nel dargli il saluto della partenza così scriveva di lui nel Friuli del 17 febbraio 1893.

«Ci ha lasciato, per portarsi altrove, un cittadino distinto, un funzionario modello. Fortunato il paese che lo avrà. Non v'è pericolo che egli prenda partito per chiech esse, che faccia delle personalità, che si immischi in questioni politiche, che cerchi con pro e testa di farsi avanti, di mettersi, come si suol dire, in mostra.

«Tutt'altro. Il Nidasio è anche troppo modesto. R. fugge dai chiassi; nulla ambisce. I salamelecchi, tanto ricercati da alcuni, non fanno per lui.

«Come cifra fino è un valore. Vi parlerà con competenza di causa, di musica, di lettere, di scienze, di arti. E' enciclopedico per eccellenza.

«Ma chi lo conosce?

«Quel pochi che hanno la combinazione di avviarlo. Per la maggioranza è un selvaggio pensatore!»

E tale si avrà conservato fino ad oggi a Pordenone.

Sette anni fa, nell'atto in cui il dott. Nidasio stava per partire da qui alla chetichella, gli mandava un saluto sulle colonne del Friuli, oggi che lo c'è di nuovo, in flagrante fuga... marò! il cittadino emerito, al funzionario zelante, l'augurio di ogni prospera fortuna.

Il nuovo Cronista.

### Pordenone.

Nota d'occasione. — 29 gennaio /B./ — Malgrado il pessimo tempo di ieri sera il C. reolo equestre Zavatta era zeppo di gente, mentre i balli riuscirono fiacchi, e le sale non presentavano il solito e desiderato aspetto.

In sulle dieci di sera cominciò anche a nevicare, come pure questa mattina, e la pioggia, il vento ed il freddo durano tuttora. Sono a vero frutto di stagione, che però non sono favorevoli alla salute, in genere.

### Timau.

Disgrazia. — Un pover'uomo di circa 60 anni, mentre trascinava una slitta, venne colpito da un pesante legno, precipitato dal monte, che gli fratturò una coscia.

E' speriabile guarisca in 40 giorni.

### Colloredo di Montalbano.

Nezze. — D. mani 31 gennaio il caro signor M. rettu P. o, agente del Marchese Paolo di Colloredo, giurerà eterna fede di sposo alla gentile signorina Palmira Moro, figlia del cav. Antonio di Gona. L'augurio nostro sincero e cordiale di una lunga felicità accompagna la coppia gentile, ora che il sospiro segreto del loro cuore sta per essere solennemente benedetto, e li attende impaziente in questa ridenti plaghe, per vederli felici nel loro amore.

Un bravo medico che si fa amare. — Sono due mesi appena che il giovane Dr. Girolamo Coppetti si trova fra noi, e già si è accaparrato la stima e le simpatie di ognuno per la sua bravura sopra tutto, ma anche per le sue gentili maniere che tanto piacciono alle donne specialmente.

Non si può adulare, ma si sente dire da per tutto: «Oh ce br'indui!» Auguriamo che l'Amministrazione presente prenda seri provvedimenti perchè non ci scappi, ma resti sempre con noi amato e stimato.

### Arta.

Beneficenza. 29 gennaio. La terza festa annuale di beneficenza organizzata dal C. reolo Liberale di Arta ebbe esito insierato. Ieri sera, malgrado il tempo pessimo, una vera folla s'invitò ai diede convegno nella Sala Grassi dove si ballò sino alle quattro di mattina. R. uosissima la lotteria di beneficenza: oltre 200 doni (offerti dalla pubblica carità. Risultato finanziario: splendido: 320 lire d'incasso netto, che serviranno per provvedere di vestiti e di materiale scolastico gli alunni poveri delle scuole di Arta, Piano, Codrochio e Zaglio. — Il sig. Luigi Zuppelli, opero all'esito finanziario della festa col suo flografo portato per l'occasione da Trieste.

Il Circolo, riconosce, ringrazia i generosi donatori, il signor Zuppelli, le signorine venditrici dei biglietti, i due maestri di Piano e di Zaglio, e tutte quelle buone persone che in qualsiasi modo concorsero per rendere la festa di beneficenza degna del suo scopo.

### Aviano.

Bosca incendiata. — Uno zoffanello, inavvertitamente gettato, l'altro giorno appiccava il fuoco sulla montagna «Sere Castalia» in territori d'Aviano.

A darne avviso fu la guardia campestre G. B. Z. notti e tosto accorse molta gente che riesci a domare l'incendio dopo due ore di lavoro.

Il danno arrecato è di circa 300 lire.

### Cividale.

#### Tentato suicidio.

Certo tale di circa 45 anni, da Cividale, reduce dalla Germania, ove era stato a lavorare guadagnando circa lire 2000, aveva tempo fa acquistata una cascata, e preso moglie.

Si era però dato a condurre una vita non conforme alle sue condizioni finanziarie, per cui, la casa passò ad altri. R. ito senza mezzi, sabato mattina, spogliatosi completamente, si gettava nel fiume N. tisone, nei pressi di borgo Brossana.

La corrente lo trasportò fin presso il molino Z. tti, ove fu estratto ancor vivo. R. facilitato un po' e coperto d'un sacco fu mandato al suo domicilio.

#### Invistita da una vacca.

L'altra mattina, a Visinale di Butrio, una donna, certa Teresa Tullisi, maritata N. nino, trovandosi nel cortile, di sua abitazione, tenendo a men' un figlio di tenera età, viste due vacche che si scambiavano di cornate, si avvicinò loro, per separarle.

Male però le indole, poichè una delle bestie le assalì una tremenda cornata al basso ventre, causandole una grave lacerazione, senza però sfandere gli intestini.

La Tullisi venne curata dal distinto chirurgo prof. Luigi Reppi di Uline e si spera di guarirla.

### Gemona.

Elezioni della Società operaia. — Ieri hanno avuto luogo le elezioni delle cariche di questa Società operaia col seguente risultato: A presidente venne rieletto il cav. Antonio dott. Celotti, con voti 113, a consiglieri i signori Armellini Vittorio, con voti 112, rielezione, conte Silvio Elti-Zgoni, con voti 102, nuova elezione, conte Ferdinando Greppler, con voti 115, rielezione, Luigi Lenna, con voti 112, nuova elezione, Marini Antonio, con voti 111, nuova elezione, Sartori Ferruccio, con voti 49, nuova elezione. I votanti furono 118.

Facciamo le nostre più vive congratulazioni ai nuovi eletti, in ispecialità al cav. Celotti dott. Antonio, che sa presiedere, ed all'uopo rappresentare degnamente il nostro fiorente Sodalizio, che è decoro e lustro del paese, invaso per troppo della lue nera.

Al vecchio maestro poi, Luigi Lenna, nuovo eletto, bersagliato dalla camorra clericale, qui imperante, per i suoi principi schiettamente, puramente liberali, torni di conforto e d'incoraggiamento nella ingiusta persecuzione mossagli dal partito nero la novella prova di stima datagli dal ceto operaio.

### Trattenimento carnevalesco.

Cervignano, 28 gennaio.

Ieri sera, a questo simpatico Gabinetto di lettura ebbe luogo il primo trattenimento carnevalesco di quest'anno. La sala del concerto era per la prima volta illuminata a luce elettrica e per domenica prossima lo saranno anche le altre sale adiacenti.

Il concorso di signorine e signori fu al completo. S' incominciò con un Concerto nel quale si distinsero il bravo signor Cremaschi col suo violoncello, il duettante di violino signor Domini e le allieve del signor Cremaschi, signorina Dieossi al piano, sorelle Kurz e de Gaspari col mandolino. Si eseguì musica di Weber, Walter e di altri autori. Pareva di assistere ad un concerto artistico, tanto era la precisione, il gusto, il colorito, l'intonazione, colla quale vennero eseguiti i singoli pezzi, i quali alla fine furono meritatamente applauditi.

Dopo il concerto fu estratta una tombola e quindi seguì il ballo nel quale si slanciarono e giovani e vecchi. Per suonare fu chiamato appositamente da Udine il signor maestro Giulio Gremes, il quale pure fu applaudito ad ogni singolo pezzo.

E' inutile dire che dovette suonare ripetutamente l'Inno della Lega classe per che i cantanti subito, accompagnati dal coro generale, insomma una festa che non accennava a finire, tanto è vero che avrà la continuazione domenica p. v. e della quale avremo più minutamente informati.

## Cronaca Cittadina.

### Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — N. Istituto Tecnico

29 - 1 - 1900	ora 9	ora 15	ora 21	30 - 1 - 1900
Bar. rid. a 0 Altim. a 116,10 livello del mare.	731,8	730,6	729,5	734,1
Umid. relativo.	66	83	80	80
Stato del cielo.	cop.	cop.	neve	cop.
Acqua cad. mm.	8,0	9,5	8,5	21,5
Velocità e direzione del vento.	13 S.	12. S.	calma	calma
Term. centig.	3,9	2,8	1,0	3,0

29	Temperatura	massima	5,3
		minima	0,4
		minima all'aperto	0,0
30	Temperatura	massima	0,3
		minima all'aperto	-0,1

Venti freschi settentrionali al Nord, forti a fortissimi da sud-ovest sul Tirreno e al Sud d'Italia, forti da sud-est sull'Adriatico, mare agitato e mosso agitato specialmente al Sud e sulle isole: cielo coperto con pioggia e qualche temporale, ancora nevicate al Nord e sui monti. I conizi non persistevano probabilmente cattivo ancora per qualche giorno.

### Il morbillo.

Ieri furono denunciati 14 casi nuovi e due decessi dagli ammalati dei giorni precedenti.

### Gara di tiro.

L'altra ieri al poligono della Società di tiro a segno, fuori porta Venezia, ebbe luogo una gara di tiro con pistola d'ordinanza, fra gli ufficiali del presidio e quelli in congedo.

Il primo premio, medaglia d'oro, fu vinto dal concittadino signor tenente Angelino Fabris, ben noto tiratore, e vincitore di più primi premi.

Gli altri premi furono guadagnati dal tenente M. lefforini, med. d'argento — capitano Veneziani, id. — tenente Mondanari, id. bronzo — capitano Pedrini, id.

Il generale Goiran era presente alla gara, la quale fu assai disturbata dal tempaccio.

### Il cambio.

Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 30 gennaio a L. 107,19



**Sala Occchini.**

Questa sera alle ore otto avrà luogo la prima rappresentazione della Compagnia eccentrica *Les Colibri* composta di 15 persone, fra le quali i più belli e più piccoli artisti del mondo, esposti con grande successo a Vienna, Berlino, Amburgo e G. r. zia.

Si daranno quattro sole rappresentazioni.

Domani due rappresentazioni: una alle ore 11 e l'altra alle ore 20.

Nella rappresentazione diurna i prezzi saranno ridotti alla metà.

**Circolo Filarmonico G. Verdi.**

Martedì 31 corrente, alle ore 22, avrà luogo a questo Circolo la seconda delle festine da ballo promesse dalla Direzione.

Nella prima era bandita ogni etichetta e regnava fra gli intervenenti la più schietta cordialità, e così del pari succederà per la seconda e nelle altre assumendo il carattere di veri e propri trattenimenti famigliari.

A questa festa possono intervenire tutti i soci, anche se non muniti dell'adesione, ed accompagnarvi le signore della rispettiva famiglia, le quali potranno prender parte al ballo.

I soci ballerini pertanto sono invitati a procurarsi le adesioni alla sede del Circolo o presso il sig. Quintino Conti in Piazza S. Giacomo.

**Cantoniere che si ferisce.**

Venne ieri medicato all'Ospedale certo Luigi Sinico fu Vincenzo d'anni 41 da San Gottardo, cantoniere ferroviario al N. 3 sulla linea Udine - Cividale, per ferita d'arma da taglio al terzo inferiore della gamba destra prodotta lavorando con un accetta, guaribile in dieci giorni.

**Corse delle monete.**

Austria Cor. 11125 Germania 131.50  
Romania 10125 Napoleoni 21.40  
Sterl. Inglese 2690

**Filatrice disgraziata.**

Ricorse alle cure dell'Ospedale Maria Cignina di Luigi d'anni 15, abitante in via Z. Letti n. 2, filatrice, per ferita da taglio alla seconda falange del pollice della mano destra, riportata accidentalmente, guaribile in giorni otto.

**Comitato udinese PRO TURAT.**

Desidero elencare i sottoscrittori:  
Rapporto L. 1324.00

Raccolte dal sig. Emilio Zancheri in S. Vito al Trillemonte:  
André Tramontini fu Luigi L. 1, sorella Giulio 1, Gustavo Seodellari 1, B. Jassare Corti 1, Ambrogio Cord-nossi 1, Giuseppe Sbricivacca 2, Misotto Giulio rapp. Farina di Verona 1, Emilio Zancheri 5, Paolo Z. Z. 1, Gio. Batta Zancheri 5, dott. Riva e fratello 10, avv. Piergiorgio Petracca 5, Giuseppe dott. Alborghetti 2, fratelli Spingolo 1, Brasutti Luigi 2, Mariano Ponzono. cent. 50, Antonio Fabrice 50, Giovanni Panchio 50, V. Fabris 1, G. Traverso 1, Santo Carli 1, dott. Giorgio Gattorao 5, ing. Schlappeleira 2, ing. Fontana 2, Gasparinetti Quintino cent. 50, Pietro Silvano lire 1.

Da riportarsi L. 1332.00. — (Continua)

Oggi dopo penosa malattia, munita dei conforti della S. R. filione alle ore 4 ant. rendeva l'anima a Dio

Margherita Bianchi ved. Lazzarini.

I figli Alfredo e Chiarina, la nuora G. na Croattini - Lazzarini, la madre Maria Castelregio-Bianchi, i fratelli Andrea ed O. va, la cognata Irene, ed i nipoti Maria, Candida e Luigi ne pongono il triste annuncio con preghiera di essere dispensati da visite di condoglianza.

Udine, 30 gennaio 1900.

I funerali seguiranno domani mattina alle ore 9 nella chiesa parrocchiale di S. Giacomo partendo dalla casa V. A. Mercerie n. 6

All'ottimo amico, maestro Alfredo Lazzarini, le nostre più vive condoglianze.

Nel trigesimo della morte di  
**Raffaele Bruvatti Maria**

..... sugli estinti  
Non sorge fiore ove non sia d'umano  
Lodi onora e d'amore pioanto.  
(Foscolo - I Septori).

«... E quando sarò morta, o sposo mio,  
«De l'abito nuziale mia spoglia vesti  
«Chè se leggiadra foam innanzi a Dio  
«Nel faceto leggiadro io vo' s' appresti  
«E questo anel che tengo ancora al dito  
«Sarà di me ricordo a te gradito.  
«Gigi e Amelia ed Angelina mia  
«Porgimi a tu oh! lo stringa ancora al seno  
«La mamma, il babbo, i cari miei, la zia,  
«Saluta ognun; nè ti scordi che almeno  
«Un sasso dica, la noi cimilero,  
«Di mie virtù di sposa il senso vero».

Dice e spirò la figlia e madre e sposo  
Le brevi giorni a' cari suoi rapiti  
Oh Dio perchè moverli ira sleguosa  
Tale di t'ore a noi la pia di vita?  
Ti placa, o Dio che ancor lo piango e fremo:  
Ti supplico, t'invoco, ancor ti temo!

30 gennaio 1900. **Bruvatti Domenico.**

**Carro fracassato.**

Ieri sera, all'arrivo dell'ultimo treno della tramvia Udine - San Daniele in Chiavris, un carro colle ruote s'era impigliato nelle rotaie, in seguito di che il ruotabile andò tutto fracassato.

Il treno venne fermato; per sgombrare la linea ci volle quasi una mezz'ora, dopo di che il treno proseguì la corsa sino alla stazione.

**Gazzettino commerciale.****Mercato bovino.**

Pordenone, 29 gennaio (B.) — Il mercato di sabato, 27 corrente, fu animato e si fecero discreti affari in animali giovani e giovenche, a prezzi di merito. Anche nei suini si fecero affari. Sotto la Loggia Pubblica si presentò poca quantità di cereali ed i prezzi conclusi furono: Frumento 23.75 al quintale, Granoturco 14.09 all'ettolitro. Fagioli 12.65 all'ettolitro, Sorgorosso 6.28

**CARNOVALE.**

Teatro Minerva. — La sera del 14 febbraio n. v. avrà luogo l'annunciata Grande Veglia Mascherata «DELLA CAROLINA».

Norme per il Concorso: Premio lire 50 in oro, per una cartolina soggetto Carnevalesco.

La cartolina dovrà essere di facile riproduzione litografica a non più di due tirature di stampa, senza sfumature.

Il disegno dovrà avere la dimensione di centim. 28 per 18.

Vi dovrà rimanere uno spazio di cmq. 40 per la comunicazione.

Il limite per la presentazione è stabilito al 10 febbraio.

Gli originali dovranno venire indirizzati alla Direzione del Teatro Minerva.

Il premio sarà aggiudicato da una Commissione tecnica. I lavori dovranno essere contrassegnati da un motto che sarà ripetuto sopra una busta suggellata contenente il nome dell'autore.

Il nome del vincitore verrà pubblicato.

**L'adunanza di ieri sera per il Veglione della «Dante Alighieri».**

Iersera, sfidando il tempo infernale, d'guazzando per le deserte vie convertite in marie-gore d'acqua tinta e neve, molti giovanotti si adunarono nella sede della «Dante Alighieri» per trovar modo di rendere più che mai splendido il ballo sociale. Fu una prova d'abnegazione, dalla quale è lecito trarre un lieto pronostico per la gran Veglia di sabato.

Ma già, ogni impresa ha bisogno dell'entusiasmo dei giovani.

Il benemerito presidente della «Dante Alighieri», avv. Schiavi, ringraziò i volenterosi, e loro parlò di patria e di beneficenza.

Figurarsi! Fu una gara nell'esporre progetti, nell'effirre l'opera propria. L'ambiente si riscaldo e in un batter d'occhio furono discussi ed approvati i piani della campagna.

Prima novità: Sarà, per Udine, una vera novità, appetitosa. Ma per lanciarla occorrerà ottenere il gentile consenso di alcune d. tte. Per ora, dunque, la consegna è di tacere.

Seconda novità: Premiazione delle coppie che danzeranno meglio. I premi alle ballerine e ai ballerini consistono in artistici spilloni, allusivi alla «Dante Alighieri». A Vienna, a Trieste a Gorizia, questi concorsi riescono a meraviglia. E perchè non piaceranno a Udine, che sembra aver scelti a santa protettrice la dea Ters core?

Oltre a questi due progetti, si gettò l'idea di alcune mascherate, si decise di rinnovare parte degli addobbi del Teatro e si accettò, con riconoscenza, l'offerta del sig. Guelfardo Z. rdini di comporre espressamente un ballabile per questo Ballo. Anzi, seduta stante, al nascento ballabile fu imposto un nome eloquente: *Triestina*.

Così affiatati, quei giovanotti continuaron le discussioni lungo le vie deserte, sotto la neve. O gioventù, o primavera della vita!

**Iperbiotina Malesci**

(Vedi avviso in 4.a pagina)

**La guerra anglo-boera**

Altri particolari della distalza di Warren. Perdite colossali.

Bruxelles, 29 — Contrariamente a quanto è detto nel telegramma del generale Buller, secondo nuova notizia pervenuta da Pretoria, la divisione del generale Warren è stata sbaragliata completamente. La sola colonna del generale Lytton, secondo un telegramma da Pretoria, ebbe circa 800 fra morti e feriti. Le perdite complessive sofferte dal generale Warren vengono fatte ascendere a circa 3000 fra morti e feriti. Fra s'iro i boeri conquistarono un parco completo di artiglieria.

La disfatta degli inglesi è stata completa, spaventosa. L'ormazione di Buller che le truppe inglesi non hanno perduto né un uomo né una libbra sola di viveri si r'frisco senza dubbio soltanto all'episodio della ritirata al sud del Tugela, e non anche ai combattimenti sullo Spion-kop dove anzi le perdite s'friste dagli inglesi furono addirittura colossali.

Che cosa dice il roll Lyt.

Berlino, 29 — L'inviato transvaiano dottor Leyls, intervistato da un giornalista, gli fornì le seguenti informazioni interessanti:

La posizione dei boeri sullo Spion-kop è quanto mai favorevole. Lo Spion-kop si compone di tre rovine disposti a gradinata. Gli inglesi avevano occupato uno di questi piani e credevano di aver espugnato lo Spion-kop. Sulla spianata più bassa erano state collocate soltanto alcune vedette, cosicché in effetto le gsta inglesi si ridussero all'aver costretto a ritirarsi alcune sentinelle avanzate. I boeri difenderanno lo Spion-kop con tutte le loro forze, e gli inglesi non riusciranno a disacciarli e neppure se lo tenteranno con la 6.a e 7.a divisione.

Questa - soggiunse Leyls - è la mia opinione personale, giacché non ho ricevuto nessun ragguaglio telegrafico; invece so leggere molto bene fra le righe dei telegrammi inglesi.

Quanto durerà la guerra non so; ma questo posso dire che i boeri sono risoluti a continuare la lotta a oltranza; munizioni ne hanno in abbondanza; vettovaglie a denaro non mancano.

Leyls calcola che le forze dei boeri ascendono a 50.000 uomini. Dice fantascia le notizie di fonte londinese sulle perdite complessive dei boeri; sono del pari cervelotiche le dicerie di discordie fra transvaiani ed orangisti.

Interrogato che cosa si farebbe dei 10 mila soldati di Ladysmith nel caso che si arrendessero, Leyls disse: Costruiremo una grande prigione o li manderemo nelle miniere: facevano così anche gli antichi romani.

Le impressioni della stampa londinese.

Londra, 29. — Nessun telegramma può riassumere le impressioni della stampa inglese. Pochissimi giornali fanno il tentativo di scemare la gravità della situazione e di calmare l'opinione pubblica.

La maggior parte dei giornali rileva che gli avvenimenti che ora stanno svolgendosi nell'Africa Meridionale, sono d'importanza add rittura storica.

Quasi tutti i giornali dicono che la nazione inglese è arrivata ad un momento decisivo della sua esistenza.

I Times scrive: La notizia del nuovo insuccesso è stato un altro colpo grave ed inatteso. Noi non dubitiamo punto che la nazione sarà sopportare anche questa prova con coraggio e risolutezza. Lord R. bert dovrà decidere, forse ha già deciso, se sia opportuno di tentare ancora qualche cosa per la liberazione di Ladysmith. E' inutile rilevare che noi dobbiamo prepararci ad una catastrofe che non ha pari nella nostra storia e non può venir paragonato alla faccenda di Yorktown.

(Yorktown è una città nello Stato nord-americano Virginia, sul fiume York Ld, il 19 ottobre 1781, lord Cornwallis si arrese con tutto il suo esercito)

**KRAPFEN CALDI**

trovansi tutti i giorni alla

Pasticceria Do ti e C.º

Mercatovecchio N. 1.

**Notizie telegrafiche.**

Le elezioni senatoriali in Francia

Parigi, 29. Le elezioni senatoriali, che ebbero luogo ieri, comprendevano 99 seggi, rappresentati finora da 91 repubblicani di tutte le gradazioni e da cinque conservatori.

Ieri furono eletti 61 repubblicani, 6 repubblicani liberali, 18 radicali. 7 radicali socialisti, 3 nazionalisti, 4 conservatori.

I giornali governativi e radicali si rallegrano del risultato delle elezioni, di cui la nota sa'iente è lo scacco di quasi tutti i cand dati nazionalisti.

**Ordinanza di sanità marittima**

per le prov nienze dall'Argentina.

Roma, 29. Con ordinanza di sanità marittima odierna si dichiarano infetti di peste bubbonica tutti i porti della Repubblica Argentina sull'Atlantico e sul Ro Parana. Alle navi provenienti dai medesimi si applicheranno quindi le disposizioni sancite colle ordinanze dell'8 maggio 1897, 13 luglio 1897 e 24 gennaio 1899. Le relative operazioni di sanità marittima dovranno compiersi esclusivamente nei porti di Genova, Livorno, Napoli, Palermo, Messina, Brindisi e Venezia, che perciò saranno esclusivamente porti d'approdo per le dette navi.

**PROVVIDENZIALI RIMEDI**

NICOLATO chimico farmacista

(Vicenza) LONIGO

**NON PIU' ANEMICI**

Curato l'anemia, clorosi, inappetenza, nervosismo, difficili mestruazioni, esaurimento generale ecc. con una od al massimo con due scatole della pillole albuminate arsenico ferrugineose NICOLATO chimico farmacista (VICENZA) LONIGO, il sovrano ed apprezzato rimedio che costituisce di gran lunga lo più vantato pillole ferrugineose ricostituente. — Lire 1.50 alla scatola.

Ai privati, spedizioni franco.

La UDINE presso la Farmacia Fabris, nonché in tutte le Farmacie della provincia e di tutto il regno.

**Misterioso assassinio a Palermo.**

Palermo, 29. — Nel mese di novembre scorso si è rinvenuto in un sacco il cadavere di una donna con la testa spiccata dal busto. Dopo molte ricerche fu finalmente constatato che quel cadavere era di tale Vincenza Locascio, d'anni vent; e fu scoperto poi che la giovane era stata assassinata dal cognato Antonio Chinardo, che l'aveva prima violentata. Il colpevole è fuggito in America, ove viene ricercato. Ma si arrestarono due suoi complici

**ULTIMA ORA**

Il prossimo messaggio

della Regina d'Inghilterra.

Londra, 30. Nel suo messaggio in occasione della riapertura del Parlamento, la Regina Vittoria constaterà le amichevoli relazioni che esistono fra l'Inghilterra e tutte le potenze estere.

**Le perdite degli ufficiali inglesi**

a Spionkop.

Londra, 30. — Gli ufficiali inglesi morti nel sanguinoso combattimento di Spionkop ammontano a ventidue. Venti furono gli ufficiali feriti compresi un generale, un colonnello e sei mancanti.

Ladysmith non ha capitolato.

Londra, 30. — Il Ministero della Guerra smentisce recisamente la voce che sia avvenuta la capitolazione di Ladysmith, assediata dai boeri.

L. MONTANARI, garante responsabile.

**Lavoratorio pellicerie deposito pelli**

Assortimento pellicce da Signora da Uomo e Striano. Mantelline ultima novità - Collari con testine - Bias - Collari da Signora e da Uomo. —

Manicotti pelo da L. 1. - 1.50 - 2.00 - 3.00 ecc. Guarnizioni pelo di ogni qualità, Scaldapiedi - tappeti, ecc. ecc. —

Si assume qualunque lavoro di pellicceria garantendone la confezione.

**Prezzi da non temere concorrenza**

Completo assortimento articoli invernali, Maglieria da Uomo - Donna e Bambini - Scarpe - Scialli - Guanti - Calze. —

Liquidazione di tutti gli articoli per sartà e modista.

Augusto Verza

Udine. - Mercatovecchio N.º 5 e 7

Tassa sui Cani. — Il Municipio con avviso in data 26 gennaio rende noto che il Ruolo principale 1900 fu reso esecutorio e che la matricola è estesa bile presso la Ragoneria Municipale.

**Operai Fornaciali**

che muniti d'ottimi certificati non desiderassero andare all'Estero, possono trovar lavoro presso la Fornace della Ditta Rizzani e Cappellari, alla fo Udine - fuori Porta Aquileia.

**AVVISO**

Cercasi in Udine fuori dozio forza cavallia di circa 30 cavalli con adianza di almeno 2000 metri quadrati. Rivolgersi per offerte all'Ufficio Annunzi di questo giornale.

**Chi vuol bere ottimo vino**

si rivolge alla rappresentanza della CANTINA PA'ADOPOLI, in VIA CAVOUR: vini genuini garantiti — da pasto comune, fino e di lusso; in fusti ed in bottiglie, nuovi e vecchi.

Spaccio al minuto ed all'ingrosso. Il rappresentante **A. RIZZETTO.**

**MANIAGO**

Col giorno 14 c. m. in Maniago fu riaperto l'Albergo alla Vittoria — con alloggio e stallo,

di proprietà del Cav. GIUSEPPE ZECCHIN

provvisto di selti vini friuliani — Cucina alla Casalinga.

Il conduttore **O. N.**

GRANDE STABILIMENTO

**PIANOFORTI**

RIVA & CUOGHI

UDINE - Via della Posta, 10 - UDINE



PIANOFORTI meccanici pel Carnevale con scelti ballabili.

**ULTIME NOVITÀ**

in Cartoline Illustrate

**BIGLIETTI D'AUGURIO**

presso le librerie e Cartolerie

FRATELLI TOSOLINI - UDINE

Premiata Fabbrica Registri Comm

**Nel negozio Antonio Fanna**

Si danno a nolo domino finissimi e cuffette in varie foggie e colori; e si tengono cappelli da Ballo da uomo. Novità. Prezzi convenientissimi.

**Occasione favorevole.**

Per temporanea cessazione fabbrica carte da g'uoco, si vendono al Caffè Corazza carte Venete, Milanesi, Francesi, Romagnole e Napoletane al minuto a cent. 48, 50, 55, 60, 65 al mazzo. Per partite, prezzi da convenirsi.



LE INSERZIONI

dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI & C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIS 14 Rue Perdonnet.

LE INSERZIONI

Articolo mondiale - Splendidamente introdotto in tutti i paesi.

Il miglior DENTIFRICIO conosciuto è il



# KALODONT

DI SARG

(Esperimentato dalle autorità mediche - Attestato da Vienna in data 3 Luglio 1887)

MOLTO PRATICO IN VIAGGIO - RINFRESCANTE AROMATIZZANTE - TROVASI OVUNQUE.

Nel mentre sento l'obbligo gradito di porgere loro i più vivi ringraziamenti per il cortese invito fattomi, ho la soddisfazione di poter dichiarare loro che il sapone molle «KALODONT» del quale si compievano sottoporsi un saggio, costituisce come composizione (poiché ne conosco la formula) e come preparazione, un dentifricio altamente e sicuramente raccomandabile; e da tempo ne consiglio l'uso ai miei clienti.

Mi è propizia l'occasione per rinnovare loro i sensi di mia distinta stima e di mia perfetta osservanza.

Milano, 10, settembre 1899.

Ho ricevuto il campione di parecchi prodotti di profumeria della Ditta F. A. Sarg's Sohn & Co. della S. V. gentilmente favoriti. La ringrazio e le assicuro che ho trovato il tutto squisitamente eccellente, e ciò che specialmente mi ha convinto della grande efficacia e bontà superiore a parecchi altri prodotti del genere, è il dentifricio «KALODONT» sotto forma di pasta.

Settembre 1899

Guardarsi dalle imitazioni senza valore, che, allo scopo di trarre in inganno, vengono spacciate imitando la confezione.

Devot.mo

D.r Ludovico Goulliaux

Specialista per le malattie della Bocca e dei Denti, libero docente di Odontologia.

Obb.mo

Tamagno

Guardatevi dai saponi cattivi... vi rovineranno la pelle per sempre.

## SAPOL

Questo finissimo sapone non è indurito, come la gran parte dei saponi da toilette, con eccesso di alcali che rovinano la pelle: esso è perfettamente neutro; è a base di purissimo olio d'oliva e di sostanze balsamiche, le quali lo rendono dolcificante in modo superlativo, e vantaggioso per la pelle delicata delle signore e dei bambini.

**GUARDARSI dalle FALSIFICAZIONI**

Il vero Sapoli si vende dalla Ditta produttrice A. BERTELLI & C. Milano, a L. 1.25 il pezzo, più cent. 50 per il porto; tre pezzi L. 3.25 e tre pezzi L. 12.50, franchi di porto. — Ai medesimi prezzi, il Sapoli si vende in tutte le Farmacie, Drogherie, Profumerie, Chicagiarie, Negozi di Moda e Stabilimenti di bagni.

## LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO IPERBIOTINA MALESCI

La sola ottenuta col metodo Brown Sequard di Parigi. — Rinvigorisce, e prolunga la vita, dà forza e salute. — Successo mondiale. — Consulto e opuscoli gratis. — Diffidare delle sleali contraffazioni e imitazioni.

Stabilimento Chimico D.r Malesci, Firenze.

Successo Mondiale — Si vende nelle primarie farmacie — Successo Mondiale

## TOSO dott. EDOARDO

Chirurgo Dentista

Via Paolo Sarpi n. 31

UDINE

## NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO

COMPARTIMENTO DI GENOVA

Casa speciale della Società, al confine Austro-Italiano per l'imbarco dei passeggeri  
UDINE — Via Aquileia N. 94. — UDINE

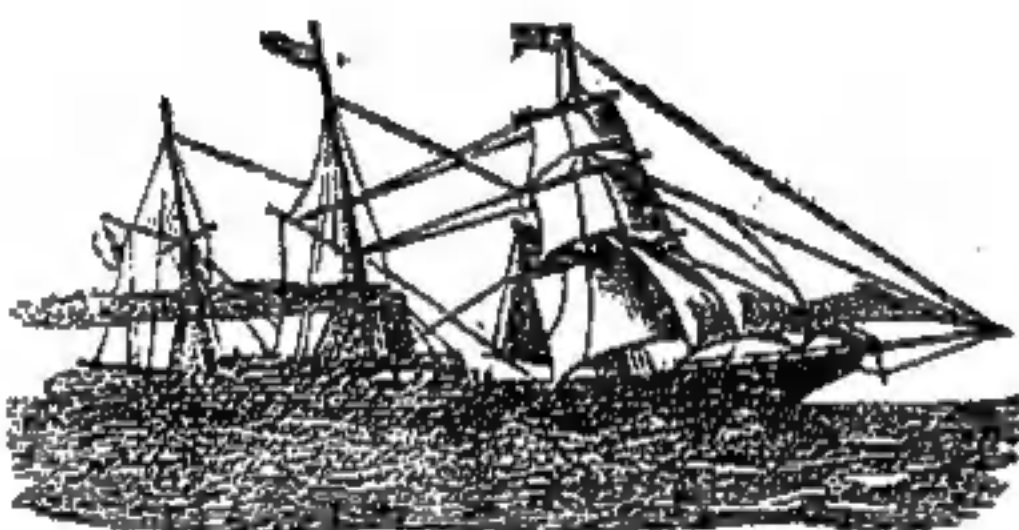
Servizio Cumulativo Ferroviario  
passeggeri e bagagli.

Servizio Cumulativo Ferroviario  
passeggeri e bagagli.

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE:

Sociale ..... L. 20,000,000  
Emesso e versato .... 33,000,000



SOCIETÀ FLORIO fondata anno 1847.  
» RUBATTINO » 1838.

Direzione Generale - Roma

Compartimenti: GENOVA PALERMO

Sedi: NAPOLI VENEZIA

Partenze Postali 1 e 15 di ciascun mese

15 FEBBRAIO 1900 (Vapore celer Postale)  
**REGINA MARGHERITA**  
per Montevideo, Buenos Aires e Rosario Santa Fe  
Prezzi ridotti

22 FEBBRAIO 1900 (Vapore celer Postale)  
**MARCO MINGHETTI**  
per New-York — Tonnelato 5000  
Prezzi ridotti

20 FEBBRAIO 1900 (Vapore celer Postale)  
**SEMPIONE**  
Rio - Janeiro e Santos (Brasile)  
Prezzi ridotti

## Per Rio-Janeiro e Santos (Brasile)

Partenze Postali ogni mese oltre le straordinarie commerciali

Passaggio gratis sul mare a Famiglie regolarmente costituite di contadini per lo Stato di S. N. PAULO Brasile

AVVERTENZE

La flotta della Società si compone di ottimi e grandiosi vapori di prima classe, costruiti conforme le ultime esigenze moderne con macchine a tripla espansione, compiendo la loro traversata con rapida velocità. Splendide sale, ed eleganti cabine per viaggiatori di 1.<sup>a</sup>, 2.<sup>a</sup>, e 3.<sup>a</sup> classe, mentre quelli di III. sono alloggiati in vasti locali arieggiati, con ciascuno il proprio materasso a cuccietta. I suddetti Austro-Ungheresi viaggianti sulla ferrovia in III. classe da Udine a Genova rivolgendosi al nostro Ufficio Speciale di Genova e Udine per ottenere l'imbarco godranno tanto del biglietto personale quanto per loro bagagli il prezzo ridotto. Si rilasciano buoni di chiamata (rimpatto) dall'America a Genova a prezzi convenienti. Come pure coloro che riceveranno il buono di imbarco dai parenti residenti nell'America dovranno per mettersi in viaggio avvisare il nostro Ufficio di Udine che compirà la pratica necessaria.

Accettiamo merci e passeggeri da Venezia per Alessandria d'Egitto, e da tutti i porti toccati dalla Società, per il Levante, Mar Rosso, India, China, Estremo Oriente e due Americhe. — Dall'Estero ed in Provincia di Udine per imbarco passeggeri o solumenti dirigerli al "Ufficio Speciale della Società, Via Aquileia N. 94."

Domanda di stangoli e informazioni si rimettono a giro di Posta.

IMPORTANTE

I passeggeri che si recano in Udine al nostro Ufficio sono avvisati di respingere l'offerta di chi può avvicinarli col pretesto di guidarli a noi, poiché possono essere sviati beninteso mentre noi trattiamo direttamente.

Si ricercano abili e buoni sub-Agenti nei principali luoghi ove già non esistono nelle provincie di UDINE, TREVISO, BELLUNO, PADOVA, VENEZIA, ROVERETO.

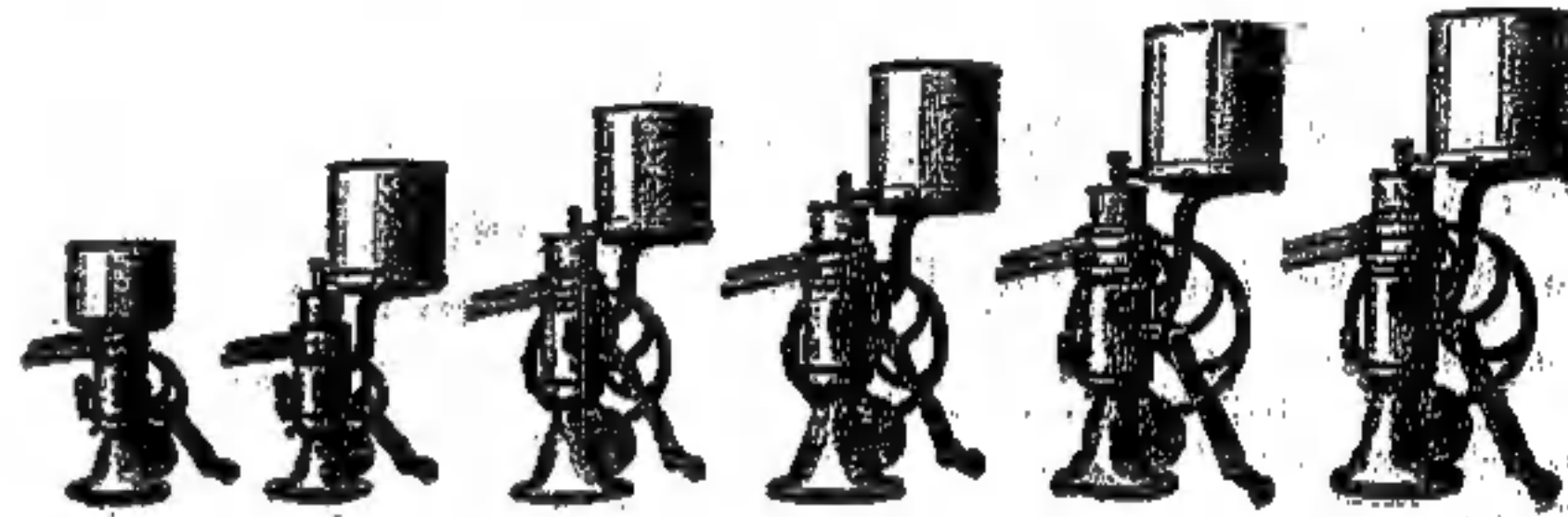
Riduzione e provvigione: inutile fare domanda, chi non si sente in grado di avere i voluti requisiti. I passeggeri uniti in comitiva di III. classe godranno per solo passaggio personale in ferrovia Udine-Genova — il ribasso del 50,00 — concesso dal R. Governo, fino a nuove disposizioni.

## BALE & EDWARDS

Ingegneri Meccanici

MILANO

FOGGIA



## SCREMATRICI CORONA

Premiate con Medaglie d'Argento (1.° Premio) all'Esposizione di Macchine Agricole tenutosi in Roma nel Giugno 1899

Perfetta separazione mediante lieve forza — massima semplicità e facilità di pulitura — capacità da 25 a 500 litri all'ora.

Cataloghi a richiesta

DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI (PASTA e POLVERE) dell'Illustre Comm. Prof.

# Vanzetti

Proprietà Carlo Tanti

Chimico - Farmacista - VERONA

Imbianchiscono mirabilmente i denti, aures-tano ed impediscono la carie, conservano lo smalto; disinfezzano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque.

FRANCA POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia diretta a Carlo Tanti, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di un tubetto o scatole e superiori, con solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

DENTI BIANCHI E SANI

## VERO ESTRATTO di CARNE LIEBIG

Indispensabile in ogni famiglia.

Esigere la Firma *J. Liebig* in Inchiostro azzurro.

Per inserzioni in terza e in quarta pagina, pagare il prezzo anticipato.